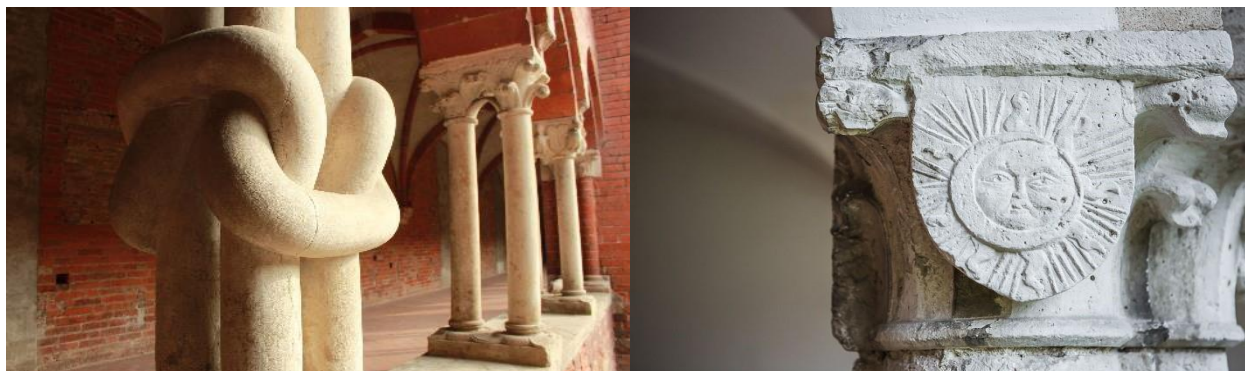


Attività didattiche 2022-2023

Abbazia di Chiaravalle e Abbazia di Mirasole



Attività didattiche 2022-2023 Abbazia di Chiaravalle e Abbazia di Mirasole



DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Attività didattiche da svolgersi nelle due più importanti abbazie vicino a Milano. L'Abbazia di Chiaravalle e al suo Mulino e l'Abbazia di Mirasole permettono di conoscere da vicino le attività che i monaci svolgono e hanno svolto all'interno delle strutture. Le attività sono rivolte alle **classi delle scuole primarie e secondarie**.

ABBAZIA DI CHIARAVALLE

- ATTIVITA' 1 – “Alla scoperta dell'Abbazia di Chiaravalle”
- ATTIVITA' 2 – “Semi, farine, mulino”
- ATTIVITA' 3 – “Il monaco erborista”
- ATTIVITA' 4 – “Il Bardo di Chiaravalle” – attività di accoglienza per scuole secondarie da settembre a dicembre
- ATTIVITA' 5 – “Visite guidate” a chiesa, chiostro, Mulino e Cappella di San Bernardo

ABBAZIA DI CHIARAVALLE – NOCETUM

- PERCORSO – “Alla scoperta della Valle dei Monaci”

FORESTAMI – USCITE NELLA FORESTA DEI MONACI

- ATTIVITA' 1 – “Un mondo sotterraneo”
- ATTIVITA' 2 – “Semi di bosco a scuola”
- ATTIVITA' 3 – “Le foreste, la storia e le mappe”

HORTUS CONCLUSUS – MULINO DI CHIARAVALLE

- PERCORSO – “L'Hortus dai monasteri alla scuola” (3 incontri)

ABBAZIA DI MIRASOLE

- ATTIVITA' 1 – “Alla scoperta dell'Abbazia di Mirasole”
- ATTIVITA' 2 – “Inchiestre e miniature”
- ATTIVITA' 3 – “Visita guidata” a chiesa e chiostro

Segue la descrizione dettagliata di ciascuna attività.



ABBAZIA DI CHIARAVALLE

ATTIVITA' 1 – “Alla scoperta dell’Abbazia di Chiaravalle”

ATTIVITA' 2 – “Semi, farine, mulino”

ATTIVITA' 3 – “Il monaco erborista”

ATTIVITA' 4 – “Il Bardo di Chiaravalle” – attività di accoglienza per scuole secondarie (sett-dic)

ATTIVITA' 5 – “Visite guidate” a chiesa, chiostro, Mulino e Cappella di San Bernardo



ABBAZIA DI CHIARAVALLE

ATTIVITA' 1 – “Alla scoperta dell’Abbazia di Chiaravalle”



Fondata nel 1135 da San Bernardo, l’Abbazia di Chiaravalle rappresenta uno straordinario esempio di rara bellezza artistica e architettonica. Gli affreschi che si trovano all’interno della chiesa sono realizzati da importanti artisti italiani quali Stefano Fiorentino, primo allievo di Giotto, Bernardino Luini, i fratelli Fiammenghini e il Genovesino, mentre il chiostro ospita una spettacolare vista sulla Ciribiciaccola, antica torre nolare un tempo sede dei nidi di cicogne. Ancora oggi il monastero è abitato dalla tradizionale comunità monastica cistercense, che incarna un esempio attuale e proficuo di vita sostenibile: sobrietà, condivisione, accoglienza, ricerca dell’autosufficienza e tutela del territorio sono i principi su cui si fonda la quotidianità del monastero.

Il percorso didattico, grazie all’attività «Aguzza la vista» stimola gli studenti nell’osservazione e nello studio degli affreschi in modo interattivo, rendendoli protagonisti nella visita.

Il percorso può essere svolto a scuola oppure on line attraverso un innovativo Virtual Tour 360° che contiene elementi multimediali interattivi (fotografie, video, mappe e documenti storici, box informativi...)

Target

Scuola primaria

Scuola secondaria di primo grado

Scuola secondaria di secondo grado

Finalità

Scoprire e conoscere l’arte e la storia dell’Abbazia di Chiaravalle

Scoprire e conoscere il territorio

Conoscere lo stile di vita monastico

Durata e luogo

A Chiaravalle 1 incontro di 3 ore (9:30-12:30)

Dove: Abbazia di Chiaravalle, via Sant’Arialdo 102, Milano (MI)

Metodologia e struttura dell’attività

Lavoro di gruppo “Aguzza la vista”

Gioco interattivo composto da quesiti ed enigmi che sviluppano la capacità d’osservazione

Spiegazioni con visita guidata ai luoghi dell’abbazia

Ascolto dell’intervista al monaco (se possibile)



ABBAZIA DI CHIARAVALLE ATTIVITA' 2 – “Semi, farine, mulino”



L'Abbazia di Chiaravalle ha avuto un ruolo di eccellenza nella trasformazione storica del territorio attraverso opere di bonifica e di messa a coltura dei campi.

Il Mulino di Chiaravalle è stato il luogo in cui i monaci hanno trasformato i chicchi in farina, alimentando gli abitanti del territorio della città di Milano nel Medioevo.

La macchina molitoria è stata restaurata nel 2009 utilizzando esclusivamente legno di rovere e macina in pietra ed è stato riattivato nel 2019 grazie alla forza motrice dell'acqua proveniente dal depuratore di Nosedo.

Il percorso didattico permette di sperimentare a mano vari metodi di macinazione e di conoscere la varietà di spighe, semi e farine e approfondire i loro aspetti nutrizionali, alimentari e culturali.

Target

Scuola primaria

Scuola secondaria di primo grado

Scuola secondaria di secondo grado

Finalità

Conoscere il funzionamento del Mulino ad acqua di Chiaravalle

Praticare e confrontare le varie tecniche di macinazione

Conoscere i cicli produttivi dal campo alla farina

Riconoscere le spighe e i semi di specie differenti

Riconoscere le varietà di farine

Conoscere gli aspetti nutrizionali legati alla tipologia di macinazione

Durata e luogo

A Chiaravalle 1 incontro di 6 ore (9:30-15:30)

Dove: all'Abbazia di Chiaravalle via Sant'Arialdo 102, Milano (MI)

Metodologia e struttura dell'attività

Visita guidata al funzionamento del Mulino

Approccio esperienziale: fare per capire

Lavori in piccoli gruppi e condivisione di attrezzatura e materiali

Nella giornata è prevista anche la visita guidata alla chiesa e al chiostro

ABBAZIA DI CHIARAVALLE ATTIVITA' 3 – “Il monaco erborista”



È nei monasteri che, nel Medioevo europeo, sono state sviluppate le conoscenze erboristiche all'interno di quello che un tempo veniva chiamato Hortus Conclusus. I monaci difatti accoglievano gli infermi e i malati curandoli con i preparati erboristici.

Nel Mulino dell'Abbazia di Chiaravalle è stato ricostruito un orto delle erbe officinali (orto dei semplici) da utilizzare sia in cucina che in erboristeria.

La giornata a Chiaravalle guida i bambini alla scoperta delle proprietà delle piante officinali, stimola alla ricerca di ciò che è naturale, biologico e non tossico, ed educa all'autoproduzione per ridurre l'impatto dei prodotti sull'ambiente e per conoscere la provenienza delle materie prime.

In base al meteo e alla stagione può essere realizzato un erbario o può essere svolta una esplorazione sensoriale dell'orto delle erbe officinali.

Grazie all'aiuto dell'alambicco, i bambini e ragazzi imparano ad estrarre dalle piante il loro olio essenziale e lo utilizzano per la realizzazione di sacchetti di sali da bagno aromatizzati.

Target

Scuola primaria

Scuola secondaria di primo grado

Scuola secondaria di secondo grado

Finalità

Conoscere l'abbazia e la vita all'interno del monastero

Scoprire e praticare tecniche erboristiche

Conoscere proprietà, stagionalità e tempi di raccolta delle piante officinali

Realizzare un prodotto erboristico e conoscerne i prodotti e le fasi di lavorazione

Durata e luogo

A Chiaravalle 1 incontro di 6 ore (9:30-15:30)

Dove: all'Abbazia di Chiaravalle via Sant'Arialdo 102, Milano (MI)

Metodologia e struttura dell'attività

Visita guidata all'Abbazia e al Mulino

Esplorazione dell'orto dei semplici (orto erbe officinali di Chiaravalle)

Stimolazione sensoriale (olfatto, tatto, vista)

Approccio esperienziale: fare per capire

Lavori in piccoli gruppi e condivisione di attrezzatura e materiali

ABBAZIA DI CHIARAVALLE ATTIVITA' 4 – “Il bardo di Chiaravalle”



Nel medioevo era spesso presente un Bardo, ossia poeta, esperto di storia orale a volte anche musicista che narrava imprese e gesta.

“Il bardo di Chiaravalle” è un percorso didattico pensato per le scuole secondarie: è una giornata di accoglienza che permette agli studenti di vivere insieme un’esperienza per porre le basi per un clima scolastico di fiducia e collaborazione in cui ognuno può esprimersi secondo le proprie specificità e iniziare a costruirsi il proprio ruolo nella nuova classe.

Il percorso si articola in storie, immagini e colori per raccontare, nei panni di un cantastorie, cosa c’è nell’Abbazia di Chiaravalle milanese. Le attività prevedono un breve tour del complesso monastico. I ragazzi, suddivisi in gruppi, si effettuano l’osservazione e lo studio di un affresco della chiesa. Successivamente ogni gruppo rielabora l’osservazione e la visita per raccontare lo specifico affresco ai compagni, scegliendo la modalità preferita:

come un cantastorie raccontandolo in rima, teatralizzandolo, rappresentandolo con immagini

Target

Scuola secondaria di primo grado
Scuola secondaria di secondo grado

Finalità

Scoprire e conoscere l’arte e la storia dell’Abbazia di Chiaravalle
Conoscere lo stile di vita monastico e cenni di storia medioevale
Conoscenza reciproca dei membri della classe
Osservazione delle dinamiche personali e di gruppo (per i docenti)
Sviluppare la capacità di osservazione, discernimento e lavoro di gruppo
Sviluppare la manualità e la creatività

Durata e luogo

A Chiaravalle 1 incontro di 6 ore (9:30-15:30)
Dove: all’Abbazia di Chiaravalle via Sant’Arialdo 102, Milano (MI)

Periodo

Da settembre a dicembre

Metodologia e struttura dell’attività

Visita guidata all’Abbazia e al Mulino, osservazione e rielaborazione
Lavori in piccoli gruppi e condivisione di attrezzatura e materiali
Attraverso attività di gruppo o di squadra, i singoli si devono confrontare, coordinare con gli altri per risolvere questioni e scoprire la modalità per arrivare all’elaborato finale o al traguardo del gioco.



ABBAZIA DI CHIARAVALLE

ATTIVITA' 5 – “Visite guidate” a chiesa, chiostro, Mulino e Cappella di San Bernardo

CHIESA E CHIOSTRO (Durata 1 ora)

La visita dell'Abbazia di Chiaravalle milanese offre la possibilità di conoscere la storia della sua fondazione e del suo fondatore San Bernardo di Clairvaux anche attraverso gli affreschi di unica bellezza che si trovano all'interno della chiesa realizzati ad opera di importanti artisti italiani: Stefano Fiorentino, primo allievo di Giotto, Bernardino Luini, i fratelli Fiammenghini e il Genovesino.

Partendo dal portone ligneo d'ingresso dell'Abbazia del XVI secolo che riporta formelle intagliate dei fondatori dell'Abbazia, nella navata centrale la visita permette di conoscere la compresenza di romanico e gotico nell'architettura della chiesa. La visita prosegue nel coro monastico, spettacolare opera di intarsio in legno di noce realizzata da Carlo Garavaglia e luogo quotidiano di preghiera della comunità monastica, poi nei transetti, nel presbiterio, e nel tiburio, ove si ammira lo straordinario ciclo gottesco del Transito di Maria.

Il percorso consente di ammirare anche la Madonna della buonanotte, capolavoro di Bernardino Luini e di comprendere il forte legame dei cistercensi alla figura della Vergine. Il tour prosegue nel chiostro, luogo di passaggio tra la vita lavorativa

monastica e la dimensione di preghiera. Da qui si accede alla sala capitolare che ospita graffiti di scuola bramantesca raffiguranti il Duomo di Milano, Santa Maria delle Grazie e il Castello Sforzesco, al refettorio e si può apprezzare una spettacolare vista sulla Ciribiciaccola, antica torre nolare.

La visita si chiude di fronte alla colonna ofitica, simbolo di unione, perfezione del cosmo e armonia.

MULINO (Durata 1 ora)

La visita permette di conoscere le evoluzioni dell'edificio nel tempo, fino agli anni '50 del secolo scorso, in cui accoglieva 13 famiglie all'interno dei suoi locali. Oggi nel mulino c'è un laboratorio di panificazione con forno a legna, un laboratorio di erboristeria con un alambicco per la produzione di olii essenziali, una sala granaio e una sala conferenze. Un modellino di marcita funzionante ad acqua permette di capire la trasformazione del territorio che ha portato ad avere in pianura abbondanza di latte. La tradizione narra che fra le antiche mura dell'Abbazia, attorno all'anno Mille, i monaci cistercensi misero a punto la ricetta del “caseus vetus”, primordio del formaggio Grana Padano. Un'esposizione di antichi attrezzi di caseificazione aiuta a comprendere il lavoro del casaro e un video mostra la produzione del Grana Padano oggi. Nel giardino del Mulino è presente un orto di piante officinali e aromatiche ed è possibile gustarne profumi e colori nelle varie stagioni dell'anno e conoscere le proprietà di ciascuna erba.

CAPPELLA DI SAN BERNARDO (Durata 30 minuti)

La visita della Cappella di San Bernardo offre la possibilità di ammirare con attenzione gli affreschi che decorano le pareti di particolare interesse. Si tratta di interventi di alta qualità artistica, opera di diversi maestri che si sono succeduti tra la prima e la seconda metà del Quattrocento. La visita illustra le origini della cappella e la sua funzione, le varie fasi decorative, i temi rappresentati e le relazioni con altre opere e artisti.

Target

Scuola secondaria di primo grado

Scuola secondaria di secondo grado

Periodo

Da settembre a giugno



ABBAZIA DI CHIARAVALLE – NOCETUM

PERCORSO – “Alla scoperta della Valle dei Monaci”



ABBAZIA DI CHIARAVALLE – NOCETUM “Alla scoperta della Valle dei Monaci”



L'itinerario proposto è insieme urbano e agricolo e si dipana lungo un tratto del **Cammino dei Monaci** che, partendo da Milano, arriva fino all'Abbazia di Chiaravalle.

Il percorso didattico parte dalla **Corte San Giacomo**. La tappa permette di visitare la Chiesa dei Santi Filippo e Giacomo, la grangia monastica, e la

City Farm, le aie, l'orto e il frutteto gestiti dal Centro Nocetum. Nocetum anima da più di trent'anni la Corte con progetti di solidarietà, accoglienza, inserimento lavorativo e iniziative culturali e didattiche. Il percorso prosegue lungo il **parco della Vettabbia** e termina con una **visita guidata all'Abbazia di Chiaravalle milanese**. Tra le più importanti strutture monastiche italiane, venne fondata nel 1135 da San Bernardo di Clairvaux e tutt'oggi è abitata da una comunità di monaci cistercensi.

Target

Scuola primaria

Scuola secondaria di primo grado

Scuola secondaria di secondo grado

Finalità

Conoscere la storia artistica e culturale del territorio

Conoscere la storia e l'attualità del paesaggio agricolo alle porte di Milano

Durata e luogo

1 incontro di 3 ore (9:00-12:00)

Ritrovo al Centro Nocetum, via San Dionigi 77, Milano

Passeggiata nel Parco della Vettabbia

Arrivo all'Abbazia di Chiaravalle, via Sant'Arialdo 102, Milano

Possibilità di invertire il percorso partendo da Chiaravalle con arrivo a Nocetum

Metodologia e struttura dell'attività

Visita guidata alla Corte San Giacomo e alla chiesa dei Santi Filippo e Giacomo Visita guidata all'Abbazia

Esplorazione del Parco della Vettabbia

Visita guidata alla chiesa e al chiostro dell'Abbazia di Chiaravalle

Possibilità di proseguire nel pomeriggio con un laboratorio didattico aggiuntivo in ambedue le strutture

Materiale da far portare e informazioni utili

Per la passeggiata: cappellino per il sole, spray antizanzare (da aprile in poi), bottiglietta d'acqua

In caso di pioggia la passeggiata lungo il Parco sarà annullata e il percorso verrà svolto servendosi della linea bus 77



FORESTAMI

USCITE NELLA FORESTA DEI MONACI

ATTIVITA' 1 – “Un mondo sotterraneo”

ATTIVITA' 2 – “Semi di bosco a scuola”

ATTIVITA' 3 – “Le foreste, la storia e le mappe”



FORESTAMI

ATTIVITA' 1 – “Un mondo sotterraneo”



Guidati dal racconto del porcellino di terra i bambini conoscono il piccolo crostaceo terrestre, conoscono la sua dieta e il suo ruolo nella decomposizione di tutto ciò che gli alberi lasciano cadere per la produzione del terreno.

I bambini svolgono una ricerca attiva volta alla conoscenza del porcellino di terra e con un gioco sensoriale “nei panni del porcellino” scoprono gli elementi caratteristici del bosco, venendo a contatto con il terreno, gli alberi, le foglie, le radici, i semi ecc. Attraverso un gioco sensoriale “nei panni del porcellino” conoscono l'elemento terreno e scoprono che

all'interno, oltre al porcellino di terra, vi sono le radici degli alberi. Il racconto del porcellino di terra guiderà i bambini nella ricerca dei semi delle piante del bosco al fine di comprendere la biodiversità vegetale. Con i semi raccolti i bambini aiuteranno il bosco a rinfoltirsi realizzando delle bombe di semi da piantumare in quelle aree dove gli alberi sono caduti o dove la vegetazione appare meno sviluppata.

Target

Scuola primaria

Contenuti dell'uscita

Conoscere i decompositori e il loro ruolo all'interno del bosco per il ciclo dei materiali viventi

Conoscere il ruolo delle radici per il mantenimento della biodiversità del suolo

Sviluppare la capacità di osservazione e di esplorazione in ambiente naturale

Sperimentare tecniche di semina.

Conoscenza del terreno con i cinque sensi.

Conoscenza degli alberi del bosco.

Raccolta e conoscenza dei semi del bosco.

Durata e luogo

A Chiaravalle 1 incontri di 3 ore (9:30-12:30)

Dove: all'Abbazia di Chiaravalle via Sant'Arialdo 102, Milano (MI)

Metodologia e struttura dell'attività

Esplorazione del bosco e degli abitanti del suolo

Conoscenza del terreno con i cinque sensi

Raccolta e conoscenza dei semi del bosco

Esperienza di semina

Spunti didattici

Come è fatto un seme

Cos'è una plantula

Come accudire una pianta (di cosa ha bisogno per vivere: luce, acqua, aria, terreno)

La biodiversità del bosco

Materiali da far portare e informazioni utili

Un vasetto/barattolo di riciclo a testa

Palette o zappette, se in possesso

Si raccomanda vestiario comodo e sporchevole



FORESTAMI

ATTIVITA' 2 – “Semi di bosco a scuola”



Un percorso emozionale all'interno del bosco entrando in silenzio per osservare flora e fauna, per ascoltare i suoni e i rumori, per osservare i colori e cogliere i profumi e odori.

La passeggiata è conclusa da un'attività di scambio di emozioni e sensazioni per la creazione di una definizione collettiva di foresta.

Nei panni di un naturalista i bambini e ragazzi, divisi in gruppetti, realizzano il diario di una pianta, descrivendo l'albero o arbusto: osservazione e descrizione del portamento, delle dimensioni del fusto

e della chioma, del tipo di foglia, della corteccia, del fiore/frutto/semi, del tipo di terreno. Infine si introduce il tema della riforestazione attraverso la raccolta di semi e la successiva piantumazione in loco oppure in vasetti al fine di realizzare un semenzaio a scuola.

Target

Scuola primaria secondo ciclo

Scuola secondaria di primo grado

Contenuti dell'uscita

Percorso emozionale nel bosco

Conoscenza e analisi delle piante del bosco

La biodiversità vegetale

La caratterizzazione botanica delle specie (dimensione, foglie, corteccia, altezza, dimensione del tronco e della chioma, tipo di terreno...)

Conoscere le piante del bosco

Scoprire il significato del termine biodiversità ed ecosistema

La competizione e la relazione tra le piante

Raccolta semi

Esperienza di piantumazione

Durata e luogo

A Chiaravalle 1 incontri di 3 ore (9:30-12:30)

Dove: all'Abbazia di Chiaravalle via Sant'Arialdo 102, Milano (MI)

Metodologia e struttura dell'attività

Esplorazione del bosco

Caratterizzazione botanica delle specie, lavorando in gruppo

Esperienza di raccolta semi e di semina

Spunti didattici

Le specie vegetali e le loro esigenze

L'ecosistema bosco

La cura delle piante

La progettazione vegetale

Materiali da far portare e informazioni utili



Un vasetto/barattolo di riciclo a testa
Penne e matite, un metro da sarta
Palette o zappette, se in possesso
Si raccomanda vestiario comodo e sporchevole

FORESTAMI

ATTIVITA' 3 - "Le foreste, la storia e le mappe"



I ragazzi verranno in contatto con il concetto e l'ambiente del bosco attraverso un percorso multidisciplinare che possa stimolare differenti visioni e metodologie in rapporto al medesimo luogo. Alla base del percorso vi è il rapporto tra azione dell'uomo e il paesaggio naturale che lo circonda, cercando di comprendere come l'abbazia abbia avuto un ruolo importante anche sotto il profilo agricolo.

Si cercherà di considerare il rapporto tra foresta, agricoltura e creazione di insediamenti abitati, considerando l'evoluzione del territorio intorno

all'abbazia di Chiaravalle anche con l'uso di mappe aggiornate e storiche.

I ragazzi esploreranno queste tematiche una parte con un approccio storico, letterario ed emozionale con l'ausilio di documenti e letture medievali e moderne (Dante, alcune consuetudini monastiche, Herman Hesse), dall'altra attraverso il metodo scientifico con la realizzazione di una mappatura del bosco dell'Abbazia di Chiaravalle.

Target

Scuola secondaria di primo grado
Scuola secondaria di secondo grado

Contenuti dell'uscita

Conoscere l'importanza delle mappature e delle catalogazioni scientifiche delle piante
piante del bosco
Scoprire il significato del termine biodiversità ed ecosistema
Studio e lettura del paesaggio storico e attuale attraverso le mappe
La foresta: approccio storico, approccio monastico, approccio scientifico
Storia della letteratura medievale
Storia del monachesimo
L'ecosistema
Il suolo

Durata e luogo

A Chiaravalle 1 incontro di 3 ore (9:30-12:30)

Dove: all'Abbazia di Chiaravalle via Sant'Arialdo 102, Milano (MI)

Metodologia e struttura dell'attività

Esplorazione del bosco
Caratterizzazione botanica delle specie, lavorando in gruppo
Esperienza di raccolta semi e di semina

Spunti didattici

L'importanza delle mappature e delle catalogazioni scientifiche delle piante
Gli ecosistemi



L'agricoltura e la sostenibilità
Le trasformazioni del paesaggio

Materiali da far portare e informazioni utili

Penne, metro da sarta

Si raccomanda vestiario comodo e sporchevole

HORTUS CONCLUSUS

MULINO DI CHIARAVALLE

PERCORSO – “L’Hortus dai monasteri alla scuola” (3 incontri)

Attività gratuite per 20 classi
grazie al contributo di Fondazione di Comunità Milano con il #bando57



<https://abbaziadichiaravalle.it/hortus/>



Attività da novembre '22 a giugno '23
Da settembre '23 a ottobre '23



ABBAZIA DI CHIARAVALLE

“L’Hortus dai monasteri alla scuola”

Il percorso didattico si inserisce all’interno del progetto *Hortus Conclusus* dell’Abbazia e Mulino di Chiaravalle, che si realizzerà tra il 2022 e il 2023 e che prevede la riqualificazione dell’orto-giardino e la sua caratterizzazione in aree tematiche legate all’orto medievale (aromatiche, medicinali, tintorie, piccoli frutti, grani, fiori, leguminose...)

Gli orti abbaziali, oltre a essere un importante luogo di recupero e valorizzazione della memoria identitaria, sono luoghi privilegiati per conoscere e sperimentare la varietà e le specie delle piante presenti e luoghi ove si testimoniava una protezione della biodiversità *ante litteram*. Il precetto dell’autosufficienza prescritto dalla Regola di San Benedetto elaborava il valore dell’autoproduzione, all’ordine del giorno anche nella nostra contemporaneità, così come la loro organizzazione rispondeva ad esigenze di replicabilità nei più vari contesti ambientali. Nei monasteri era sempre presente un orto con molteplici funzioni legate alla vita e agli usi della comunità ivi presente: venivano infatti coltivate piante per l’alimentazione, piante officinali per la cura delle malattie, frutti e fiori.

L’esigenza odierna, riscontrabile soprattutto nelle attività didattiche per bambini e ragazzi, è quella di sviluppare momenti sempre più frequenti in cui si possano non solo vivere esperienze a contatto con l’ambiente che portino al rispetto di sé, dell’altro, alla conoscenza e alla cura del patrimonio ambientale e culturale, ma soprattutto quella di elaborare azioni che portino i bambini e i ragazzi ad essere protagonisti di un cambiamento possibile negli stili di vita, nella cura e nell’attenzione verso sé stessi, gli altri e l’ambiente in cui viviamo.

Target

Scuola primaria
Scuola secondaria di primo grado
Scuola secondaria di secondo grado

Finalità

Conoscere l’Hortus conclusus di Chiaravalle e gli orti dei monasteri (forme e simbologie)
Progettare gli spazi verdi
Conoscere il terreno
Imparare le tecniche della piantumazione e della semina
Condurre un orto con tecniche di lavorazione del terreno, di irrigazione e pulizia delle aiuole
Imparare ad utilizzare le erbe nei processi trasformativi di autoproduzione
Imparare a progettare e lavorare in gruppo

Metodologia

Osservazione del contesto, Visione di video
Attività di progettazione partecipata, didattica laboratoriale e apprendimento esperienziale
Lavoro individuale e di gruppo

Struttura dell’attività (percorsi disponibili per 20 classi)

1 incontro di co-progettazione con l’insegnante + 3 incontri da 3 ore per ogni classe

Incontro I - attività nell’orto del Mulino dell’Abbazia di Chiaravalle

Incontro II - Incontro a scuola

Incontro III - Laboratorio didattico al Mulino dell’Abbazia di Chiaravalle

Le attività sono previste da novembre 2022 a giugno 2023 e tra settembre – ottobre 2023



ABBAZIA DI MIRASOLE

ATTIVITA' 1 – “Alla scoperta dell’Abbazia di Mirasole”

ATTIVITA' 2 – “Inchiostri e miniature”

ATTIVITA' 3 – “Visita guidata” a chiesa e chiostro



ABBAZIA DI MIRASOLE

ATTIVITA' 1 – “Alla scoperta dell’Abbazia di Mirasole”



Fondata agli inizi del 1200, l’Abbazia di Mirasole rappresenta uno straordinario esempio di corte fortificata medievale. Alla chiesa, raccolta e umile come volevano le consuetudini dell’Ordine degli Umiliati che la fondarono e la popolarono nei secoli medievali, si addossa un elegante chiostro tardo gotico che, sviluppato su due piani, ospita gli antichi ambienti ove risiedevano monaci e canonici.

Straordinario esempio di ambiente a un tempo meditativo e lavorativo, Mirasole era popolata al medesimo tempo da monaci e monache di entrambi i generi, così da rappresentare un emblematico esempio della fase sperimentale e innovativa del monachesimo medievale.

Ancora oggi il monastero è animato al proprio interno grazie all’impegno di Impresa Sociale Mirasole, che incarna un esempio attuale e proficuo di recupero e valorizzazione della tradizione storica dell’Abbazia: ospitalità, accoglienza, sobrietà, condivisione, tutela e dialogo con il territorio sono i principi su cui si fonda tutt’oggi la sua quotidianità.

Target

Scuola primaria

Scuola secondaria di primo grado

Scuola secondaria di secondo grado

Finalità

Scoprire e conoscere l’arte e la storia dell’Abbazia di Mirasole

Scoprire e conoscere il territorio

Conoscere lo stile di vita monastico

Durata e luogo

A Mirasole 1 incontro di 3 ore (9:30-12:30)

Dove: Abbazia di Mirasole, Strada consortile del Mirasole 7, Opera (MI)

Metodologia e struttura dell’attività

Lavoro di gruppo

Gioco interattivo composto da quesiti ed enigmi che sviluppano la capacità d’osservazione

Spiegazioni con visita guidata ai luoghi dell’abbazia



ABBAZIA DI MIRASOLE ATTIVITA' 2 – “Inchiostri e miniature”



I monasteri furono fondamentali nel Medioevo per la conservazione della cultura scritta classica. Luoghi deputati alla trasmissione scritta dei saperi, gli scriptorium divennero anche spazi ove la ricopiatura dei testi assunsero straordinarie vette artistiche grazie all'arte dei monaci copisti e alla produzione dei codici miniati.

L'attività guida gli studenti alla scoperta del manoscritto medievale, della sua produzione, delle tecniche di ricopiatura e degli inchiostri. Partendo da elementi naturali i bambini e ragazzi producono l'inchiostro nero e colorato, preparano il proprio foglio e riproducono una miniatura a propria scelta.

Target

Scuola primaria
Scuola secondaria di primo grado
Scuola secondaria di secondo grado

Finalità

Scoprire e conoscere l'arte e la storia dell'Abbazia di Mirasole
Imparare a produrre il colore da utilizzare come inchiostro naturale
Scoprire e praticare tecniche amanuensi
Conoscere il manoscritto medievale e le sue funzioni

Durata e luogo

A Mirasole 1 incontro di 6 ore (9:30-15:30)
Dove: Abbazia di Mirasole, Strada consortile del Mirasole 7, Opera (MI)

Metodologia e struttura dell'attività

Visita guidata all'Abbazia
La storia del manoscritto medievale, della tela, delle penne e dei colori
Produzione del colore
Realizzazione della propria lettera miniata

ABBAZIA DI MIRASOLE

ATTIVITA' 3 – “Visita guidata” a chiesa e chiostro

CHIESA, CHIOSTRO E GRANGIA FORTIFICATA

La visita al complesso abbaziale di Mirasole offre la possibilità di ammirare l'unico esempio di grangia fortificata rimasta completamente integra in Lombardia. Circondata da mura fortificate dominate dalla trecentesca torre d'accesso, al suo interno si sviluppano gli ambienti che un tempo servivano alle attività produttive della comunità monastica: la casa padronale, gli edifici agricoli, la stalla, il fienile e le case dei fratelli terziari. Affacciata sulla grande corte chiusa d'entrata, la chiesa abbaziale presenta una facciata quattrocentesca e ospita straordinari affreschi tardogotici dedicati a Maria Assunta, a cui è consacrata la struttura, e alla vita dei frati di Mirasole. Accanto alla chiesa si trova il chiostro quattrocentesco porticato, elevato su due loggiati. L'eleganza tardogotica è scandita da archi e colonne in pietra che si alternano conducendo i visitatori verso gli ambienti della vita claustrale. Da qui, l'accesso all'ex refettorio monastico, alla sala capitolare, all'originaria sala del priore, all'ex granaio monastico e ai locali un tempo di clausura ma oggi visitabili. Le formelle e gli scudi rappresentanti i simboli di Mirasole e dell'Ordine degli Umiliati danno l'opportunità di immergersi nella vita e negli ambienti di quella che nel Medioevo fu una delle più fiorenti e autorevoli comunità monastiche della campagna milanese.

Target

Scuola secondaria di primo grado

Scuola secondaria di secondo grado

Periodo

Da settembre a giugno



Contatti

Infopoint Chiaravalle, via Sant'Arialdo 102, Milano

Telefono

02.84930432

Mail

infopoint@monasterochiaravalle.it

visiteguidate@progettomirasole.it

Siti

www.abbaziadichiaravalle.it

www.abbaziamirasole.org

